



FLORIDI Giuliano (Guarcino, Frosinone, 1930 – Roma, 2011)

Discendente da una famiglia di notai e notaio egli stesso, nacque a Guarcino, in Ciociaria, una terra per la quale manifestò sempre un attaccamento che costituì uno dei caratteri più spiccati della sua personalità, insieme con una passione e una curiosità intellettuali manifestate in tutti i settori di impegno professionale e di vita.

Concluse a Guarcino le scuole primarie e insieme con il fratello gemello Gastone fu inviato dalla famiglia a completare gli studi all'Istituto Nazareno, a Roma, per poi laurearsi in Giurisprudenza alla Sapienza. Una brillante carriera notarile lo portò dapprima in Abruzzo, poi a lungo a Ferentino e infine a Roma.

Ma nel frattempo dava vita a numerose e vaste iniziative di studio, di divulgazione, di restauro, di valorizzazione culturale. A lui si debbono, oltre ad approfonditi studi sul notariato, significative ricerche e pubblicazioni sulla storia della Ciociaria, su Guarcino, suo paese natale, su Ferentino, dove lo aveva condotto l'attività professionale, su Fiuggi e su diverse altre località del basso Lazio. Al suo impegno si debbono in larga misura il restauro dell'archivio di Guarcino, la costituzione dell'archivio di Ferentino (che venne dedicata a un suo avo, il giureconsulto Antonio Floridi), oltre che la realizzazione della cripta che ricorda la presenza a Guarcino di san Benedetto. Importanti benemerenze verso la terra ciociara che valsero a Giuliano Floridi la cittadinanza onoraria di Ferentino.

Analoga passione, Floridi riservò a Roma, sua città di adozione: ciò che gli meritò, nel 1989, la chiamata nel Gruppo dei Romanisti.

*(Vedi il ricordo a cura di Laura Biancini nella Strenna dei Romanisti 2012)*